



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
THE EUROPEAN AGRICULTURAL FUND FOR RURAL DEVELOPMENT: EUROPE INVESTING IN RURAL AREAS



Negrar di Valpolicella



www.veneto.eu



Il territorio

Racchiuso tra le colline, e costeggiato da un ampio corso d'acqua denominato *Prognò*, il territorio di Negrar di Valpolicella si estende nella parte più orientale della Valpolicella fino a fondersi a nord con i Monti Lessini.

La presenza dell'uomo sin dalla Preistoria è testimoniata dai "castellieri", villaggi fortificati risalenti all'età del Ferro. In epoca romana il territorio apparteneva al Pagus degli Arusnati mentre il ritrovamento di iscrizioni dedicate al culto di Giove confermano che la valle fu abitata anche dai Romani. Diventato Comune sotto il dominio austriaco, il territorio oltre al capoluogo comprende le frazioni di Arbizzano, Fane, Mazzano, Montecchio, Prun, San Peretto, San Vito, Santa Maria, Torbe e varie località minori. Il nome Negrar sembra derivare dal tardo latino *Nigrariu*, "luogo con terra nera".

The land

Nestled among the hills and bordered by a wide "Prognò" or torrent, Negrar di Valpolicella is in the eastern part of Valpolicella and extends north towards the Lessina mountains.

Since prehistoric times human presence is witnessed by the "castellieri", fortified villages dating back to the Iron Age. In Roman times, the area belonged to the Pagus of the Arusnati, while an inscription found here dedicated to Jupiter proves that the Romans also lived in the valley. Under Austrian dominion, it became a municipality; it is comprised of the villages of Arbizzano, Fane, Mazzano, Montecchio, Prun, San Peretto, San Vito, Santa Maria, Torbe and other various smaller hamlets.

The name "Negrar" seems to derive from Late Latin "Nigrariu", "the land with the black earth".



Chiesa di San Vito.



Campanile di San Vito.



Chiesa di San Pietro.



Campanile Chiesa di San Pietro.

Chiesa di San Pietro ad Arbizzano

Questo edificio di origini antichissime è situato nella frazione di Arbizzano. Su un luogo di culto del V sec. sorse la chiesa romanica (XI sec.), della quale si può ancora ammirare lo splendido portale con la "doppia crocifissione", bassorilievo posizionato sulle due facciate di una lastra di marmo bianco.

Il portale è riccamente decorato con quadranti a diversi motivi religiosi e naturali, tra i quali ricorre quello della vite con foglie e grappoli. La chiesa attuale risale al '600 e contiene un trittico-reliquiario ed una fonte battesimale trecenteschi, una tela seicentesca attribuita a Pietro Negri ed un trittico di Giuseppe Antonio Schiavi. Molto interessanti anche le sculture del '700, opera di Lorenzo e Pietro Muttoni.

Church of San Pietro in Arbizzano

This ancient building is located in the village of Arbizzano. On a 5th century cult area arose a Romanesque church (11th century) of which the splendid doorway with its impressive "double crucifixion" in bas-relief on both sides of a single white piece of marble.

The doorway is beautifully sculpted with various religious and nature motifs, including vine shoots and grape bunches. The current church dates back to the 1600s and has a triptych-reliquiary, a 13th century baptismal font, a 16th century canvas attributed to Pietro Negri and a triptych by Giuseppe Antonio Schiavi. Of interest also are the 18th century sculptures executed by Lorenzo and Pietro Muttoni.

Villa Mosconi Bertani

La villa, situata in località Novare, fu edificata in tufo tenero della Valpolicella nella prima metà del '700 dall'architetto Adriano Cristofoli su incarico di Giacomo Fattori ed ultimata dai conti Mosconi che ne acquistarono la proprietà. La Villa si sviluppa in un corpo centrale e due ali laterali che racchiudono il giardino. Al suo interno è possibile ammirare il *Salone delle Muse* completamente affrescato e la cantina settecentesca con le antiche botti. Il grande parco si estende dietro l'edificio principale ed ospita un laghetto alimentato da sette sorgenti.

Villa Mosconi Bertani

Located in the hamlet of Novare, the villa was built in soft Valpolicella tuff in the first half of the 1700s by the architect Adriano Cristofoli, on behalf of Giacomo Fattori. It was finished by the Counts Mosconi who acquired the property. The villa is laid out with a central part and two side wings which enclose the garden. Inside, there is the beautiful "Salone delle Muse" which is completely frescoed, and the eighteenth-century cellar with its old barrels. The large park extends beyond the back of the main building and contains a pond that gets its water from seven springs.



Villa Mosconi Bertani.





Giardino di Pojega Villa Rizzardi

Realizzato tra il 1783 ed il 1796 dall'architetto Luigi Tezza per volere del conte Antonio Rizzardi, il Giardino di Pojega è uno dei migliori esempi di giardino all'italiana. Disposto su tre livelli si estende per una superficie di 54.000 m². Al suo interno racchiude il tempietto ornato da statue di personaggi mitologici e al secondo livello, adiacente al giardino degli agrumi, si trova la "Stanza della Fontana", spazio verde circolare con un bacino di acqua centrale. Proseguendo si giunge al suggestivo "teatro verde" che con sette ordini di spalti è il più ampio d'Italia.

Giardino di Pojega Villa Rizzardi

Realized between 1783 and 1796 by the architect Luigi Tezza, for the Count Antonio Rizzardi, the Giardino di Pojega – the Pojega Garden – is one of the best examples of Italian garden. Laid out on three levels it has a surface area of 54,000 m². In the garden there is a temple with statues representing mythological characters and on the second level, next to the citrus garden, there is the "Stanza della Fontana" – the Fountain Room – a circular green area with a pool in the middle. Moving on through the garden, there is the evocative "green theatre" with seven rows of steps, making it the biggest in Italy.

Sengia Sbusa

Si tratta di un monolito di origine carsica che si erge sul versante della collina posta di fronte al paese di Negar. Di forma cilindrica e alto circa 40 m, esso fu chiamato "sbusa" perchè nella parte superiore si trova un antro rotondo.

Ai suoi piedi, nel fianco della parete montuosa, si apre una seconda caverna denominata "cesolina" (chiesetta) perchè nei suoi incavi naturali venivano inseriti lumi e ampolle di acqua santa. La Sengia, avvolta in un alone di mistero, è da sempre oggetto di numerose leggende.

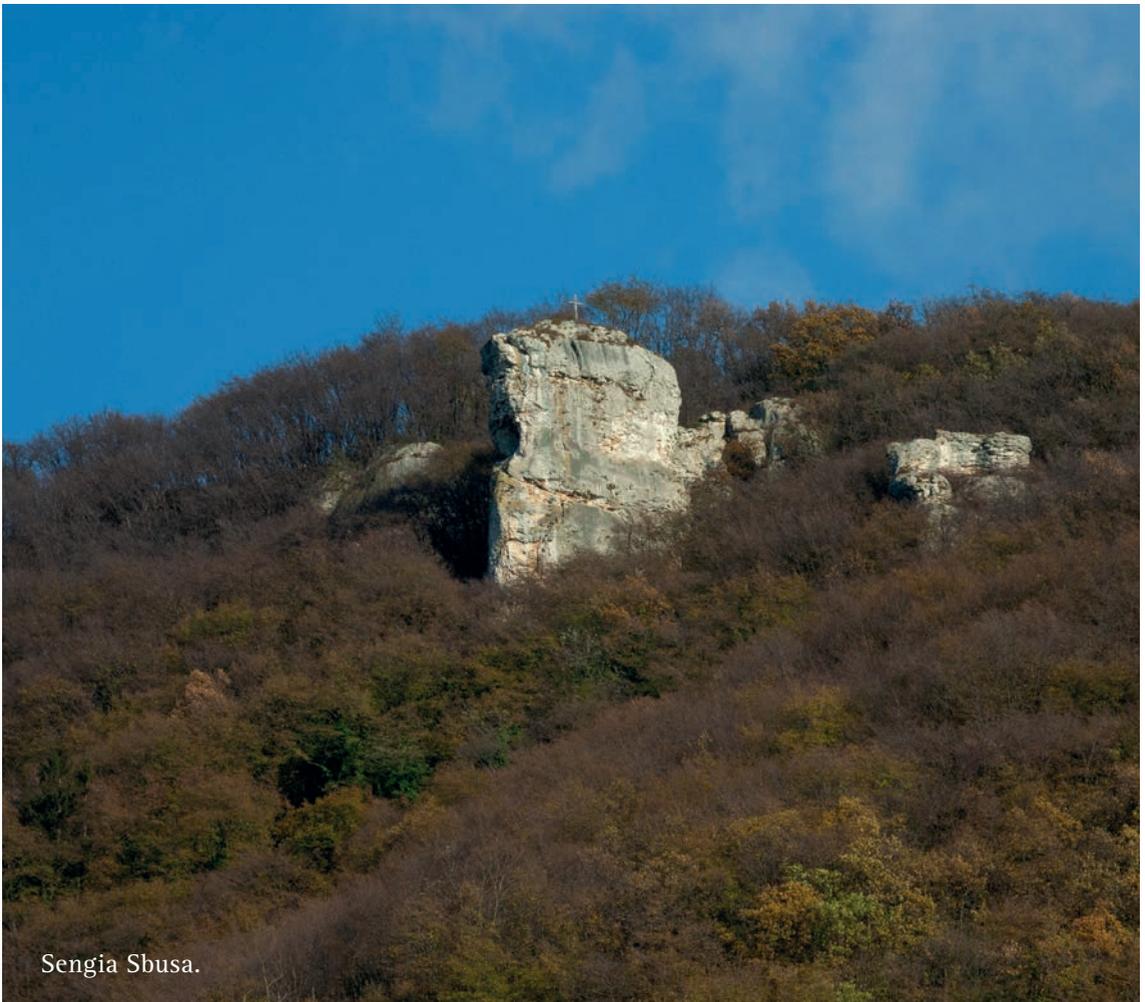
Non molto lontano un altro torrione isolato incombe sulla contrada "Sottosengia" a cui ha dato il nome.

Sengia Sbusa

This is a monolith of karstic origins which rises out of the hillside facing the town of Negrar.

It is cylindrical in shape and about 40 m high and was called "sbusa" because near the top there is a rounded cave.

At the foot, in the side of the mountain wall, there is another cave called "cesolina" ("small church") because candles and ampules of holy water were placed in its natural recesses. With its air of mystery the "Sengia" has always been the object of many legends. Not far away, another isolated tower rises out of the neighbourhood of "Sottosengia", and hence its name.



Sengia Sbusa.

Villa Romana

La Villa Romana fu individuata per la prima volta nel 1887 nel fondo Cortellese, in località Villa di Negrar. Ulteriori scavi condotti nel 1922 e nel 1975 hanno messo in luce stanze di un edificio di età romana. Il pavimento ricoperto da motivi geometrici e figurativi di mosaico e marmo è datato al III secolo d.C. Si tratta di una villa rustica a carattere residenziale.

Alcuni frammenti di mosaico sono conservati al Museo Archeologico del Teatro Romano a Verona. Gli scavi del 2020 hanno portato alla luce parte degli splendidi resti di una pavimentazione a mosaico e le fondamenta della Villa.

Villa Romana

The Villa Romana was found for the first time in 1887 in the hamlet of Villa di Negrar. Further excavations, carried out in 1922 and in 1975, led to the discovery of a building dating back to Roman times. The marble and mosaic flooring with its geometric and representational motifs date back to the the 3rd century A.D. It's a rustic villa with residential character.

Some fragments of the mosaic are held the Archeological Museum's collection at the Roman Theatre in Verona. Excavations in 2020 have brought to light part of a perfectly preserved mosaic floor and foundations.



Chiesa Romanica di Torbe.

Villa Spinosa

Verso la fine del settecento l'ingegner Giacomo Guglielmi iniziò la costruzione dei rustici in località Jago di Negrar, ai quali fece seguito la costruzione della Villa con giardino all'italiana. La villa padronale, costruita in posizione panoramica sui vigneti della Valpolicella, è caratterizzata da eleganti linee compositive, incentrate sulla simmetria e sull'elegante sobrietà delle decorazioni in tufo e dalle aperture, ordinate in diverse forme e dimensioni, così da poter godere in pieno dell'atmosfera e del clima agreste. Interessanti elementi decorativi, attinti da un linguaggio classicheggiante, incorniciano porte e finestre, alternando fregi lisci e frontoncini triangolari.

Villa Spinosa

Towards the end of the 18 century the engineer Giacomo Guglielmi began the construction of the rustic farms in the hamlet of Jago in Negrar, followed by the Villa and its Italian Garden. The Villa is built on a panoramic position among the vineyard of Valpolicella and its characterized by an elegant symmetrical design and sober tuft decorations. The façade of Villa Spinosa is characterised by windows of varying shapes and dimensions which allow the rustic atmosphere and climate to be fully enjoyed. The decorative elements that frame the windows and doors are interesting because of their classical style which alternates between smooth friezes and triangular frontons.



Villa Spinosa.

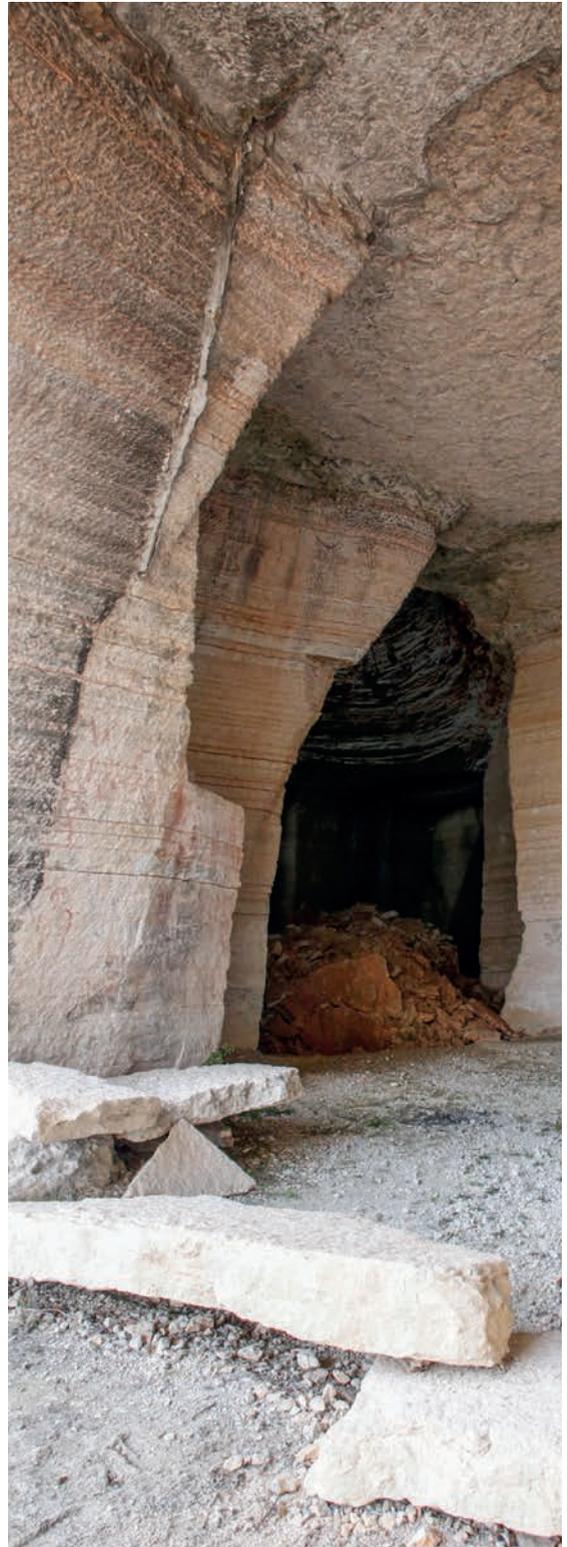


La pietra della Lessinia

Le cave storiche della frazione Prun sono testimoni di un passato che ha caratterizzato l'economia ma soprattutto la cultura e la tradizione architettonica dell'alta valle. L'estrazione della Pietra di Prun, meglio conosciuta come Pietra della Lessinia, veniva realizzata praticando delle aperture a galleria sul fianco della collina. Ancora oggi è possibile ammirare queste maestose sale sorrette da imponenti colonne. Oltre ai centri storici delle frazioni Fane e Prun, i cui edifici sono interamente costruiti in pietra locale, sparsi qua e là sul territorio comunale sono presenti numerosi manufatti artistici minori come i lavatoi.

Lessinia stone

The historical quarries in the village of Prun show that the economy, and above all the architectural tradition and culture, were heavily influenced by mining in the upper valley. Extraction of "Prun Stone", better known as "Lessinia Stone" was carried out by opening up tunnels into the side of the hill. The magnificent rooms created, which are held up by impressive columns, can still be seen today. Along with the historical centres of villages of Fane and Prun whose buildings are all entirely built with local stone, there are also isolated examples across the municipality's territory of numerous, smaller artistic artefacts such as communal wash basins.



Lo scrittore Emilio Salgari

Pieve di San Martino a Negrar

La famiglia di Emilio Salgari (1862-1911), oltre alle proprietà a Verona, possedeva un'ampia zona di territorio a Negrar, in località Tomenighe di Sotto. Il famoso romanziere, quindi, passò lunghi periodi della sua infanzia e giovinezza in Valpolicella. Anche se è ricordato soprattutto per la serie dei pirati della Malesia, in 30 anni di attività ha pubblicato oltre 80 romanzi e cento racconti. Dalle sue opere sono stati tratti anche molti film. Dal 2006 il Comune di Negrar di Valpolicella, in collaborazione con altri enti e con il Comitato Salgariano, ha istituito il "Premio letterario Emilio Salgari". Si tratta di un concorso biennale nazionale che mira a valorizzare e promuovere la letteratura d'avventura contemporanea.

The writer Emilio Salgari

The family of Emilio Salgari (1862-1911) not only had property in the city of Verona, but they also possessed a large area of land in Negrar, in the hamlet called "Tomenighe di Sotto". The famous novelist spent long periods of his childhood and youth in Valpolicella. And even though he is most remembered for his series of novels about Malaysian pirates, in over thirty years of writing he published more than 80 novels and 100 stories, and many films have been made from his works. In 2006, the Municipality of Negrar, in collaboration with other entities and with the "Comitato Salgariano", instituted the "Emilio Salgari Prize for Literature". This is a national biennial competition that aims to promote adventure literature



Edificata nella piazza principale di Negrar di Valpolicella è nominata per la prima volta in un documento del 1067. Di questa antica costruzione rimane solo il campanile romanico in tufo sul cui lato meridionale è situata la nota carta lapidaria. La Carta, scolpita nel 1166 in caratteri maiuscoli romani, riporta una serie di contratti mediante i quali la pieve di Negrar riscatta un vecchio censo annuale dovuto al cittadino veronese Ribaldino. L'attuale edificio fu costruito tra il 1806 e il 1810 e al suo interno conserva un antico organo e alcune tele seicentesche e settecentesche.

San Martino Parish Church in Negrar

Built in the main square of Negrar di Valpolicella, it is mentioned for the first time in documentation dated 1067. Of the ancient building, only the Romanesque bell tower in tuff remains. On its southern side, there is the well-known "carta lapidaria", which was sculpted in 1166 with capital Roman letters detailing a series of contracts releasing the church from making an annual payment to the Veronese citizen named Ribaldino. The current building was built between 1806 and 1810: inside there is an antique organ, and canvases dating back to the 1600 and 1700s.

Luoghi di interesse / *Interesting sites*



Chiesa Parrocchiale
San Pietro Apostolo
Torbe
XIX secolo / century



Via del paese
Village street
Montecchio



Chiesetta San Pietro
Torbe
XII secolo / century



Chiesa San Paolo
Prun
XIX secolo / century



Chiesa Parrocchiale
Santi Giorgio e
Antonino
Fane
XVIII secolo / century



Lavatoio / Lavoir
Prun



Lavatoio / Lavoir
Fane



Veduta / View
San Peretto



Chiesa Maternità della
Vergine
Montecchio
XVIII secolo / century



Chiesa di San Pietro
Apostolo
Arbizzano
XVII secolo / century

COME RAGGIUNGERE NEGRAR DI VALPOLICELLA

Negrar di Valpolicella è facilmente raggiungibile dall'A22, uscendo a Verona Nord e proseguendo lungo la tangenziale nord in direzione Valpolicella. Alla rotonda di San Pietro in Cariano svoltare a destra e proseguire sulla Strada Provinciale n.4 della Valpolicella.

I collegamenti alla città di Verona e alla stazione ferroviaria avvengono tramite il servizio bus ATV Verona.

Distanza da Verona: 12 km.

Superficie del territorio comunale: 40,42 km².

Altitudine: da 80 m. a 750 m s.l.m.

Popolazione: 17.046 (31.12.2019).

HOW TO GET TO NEGRAR DI VALPOLICELLA

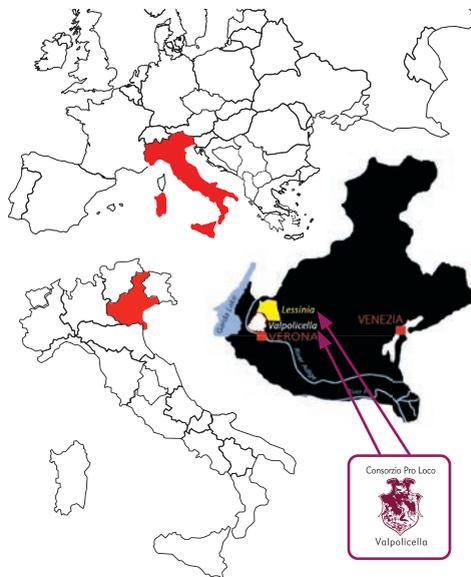
Negrar di Valpolicella is easy to get to by the A22 highway. Exit at Verona Nord and follow the "tangenziale" service road north towards Valpolicella. At the roundabout in San Pietro in Cariano, turn right and follow along Valpolicella "Strada Provinciale" no. 4. There are local bus connections ATV Verona to the city of Verona and its train station.

Distance from Verona: 12 km.

Municipality surface area: 40,42 km².

Altitude: from 80 m. to 750 m. a.s.l.

Population: 17.046 (31.12.2019).



Aeroporto Valerio Catullo di Verona

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

Via Ingelheim, 7 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR) - Tel. e Fax +39 045 7701920
www.valpolicellaweb.it - info@valpolicellaweb.it - www.lessiniainlove.it

Seguici su / Follow us on



Materiale informativo finanziato dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste

*Initiative funded by the Rural Development Program for Veneto 2014-2020
Body responsible for information: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella
Managing Authority: Veneto Region - EAFRD and Forest Management Directorate*